

**CGIL**

**GUIDE NORMATIVE**  
**FISAC Gruppo IntesaSanpaolo**

**Premio riferito al 2013**  
**e**  
**Premio sociale**

*Maggio 2014*

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. BENEFICIARI.....	3
3. IMPORTO DEL PREMIO .....	3
4. CRITERI DI EROGAZIONE .....	3
5. EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI .....	4
6. DETASSAZIONE DEL PREMIO .....	4
7. OPZIONE PREMIO SOCIALE O EROGAZIONE IN BUSTA PAGA.....	4
8. PREMIO SOCIALE.....	4
8.1 Calendario per esercizio opzioni conto sociale.....	6
9. ALCUNI ESEMPI DI CALCOLO .....	7
10. INFORMATIVA.....	9

## 1. PREMESSA

I dati di bilancio consolidato di Gruppo del 2013, anche escludendo le operazioni straordinarie, hanno determinato un risultato negativo nella gestione ordinaria e lo stesso Contratto Nazionale non prevede in questo caso erogazioni di premio aziendale. Dopo una complicata trattativa, con l'accordo sottoscritto il 6 maggio scorso, valorizzando il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo Occupazione e Produttività del 19 ottobre 2012, è stato previsto comunque un riconoscimento economico per il 2013.

## 2. BENEFICIARI

Personale a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato o con contratto di inserimento, in servizio nel 2013 ed ancora dipendente alla data del 23/5/2014 presso le società:

Intesa Sanpaolo, ISGS, Banca CR Firenze, Banca dell'Adriatico, Banca Credito Sardo, Banca Trento Bolzano, Banca Fideuram, Banca Imi, Banca Monte Parma, Banca Prossima, Banco di Napoli, Cariromagna, CariFVG, Cariveneto, Carive, Carisbo, CR Umbria, CR Pistoia e Lucchesia, CR Civitavecchia, CR Rieti, CR Viterbo, Equiter, Eurizon Capital, Epsilon SGR, Fideuram Fiduciaria, Fideuram Investimenti, Imi Fondi Chiusi, Imi Investimenti, IS Formazione, IS Personal Finance, IS Previdenza, IS Private Banking, Mediocredito Italiano, Mediofactoring, Sanpaolo Invest Sim, Sirefid.

Il premio spetta al personale con una **Retribuzione Annuale Lorda teorica (RAL) al 31/12/2013 inferiore a 65.000 euro** (importo di retribuzione minima prevista per il contratto dei Dirigenti, che non prevede la contrattazione sul premio aziendale).

Ai fini della RAL si considerano tutte le voci, comprendendo l'Edr, la tredicesima mensilità e la quota extra standard dell'ex premio di rendimento, con esclusione di indennità, assegno di rivalsa, indennità perequativa, voci saltuarie, ecc. Per i part time, la RAL sarà determinata convenzionalmente sulla base di quella riferita al corrispondente lavoro a tempo pieno.

## 3. IMPORTO DEL PREMIO

L'accordo prevede un **"PREMIO SOCIALE" di € 820**.

In alternativa, il personale può richiedere, con apposita procedura, l'erogazione in busta paga di un premio pari a **€ 630 lordi**.

## 4. CRITERI DI EROGAZIONE

Il premio:

- non concorre alla determinazione del Trattamento di Fine Rapporto;
- è comprensivo dell'eventuale "indennità perequativa" ex Cariplo;
- non è considerato utile ai fini dell'eventuale "assegno di rivalsa" ex Cariparo.

Il premio è ridotto, in dodicesimi per i mesi interi di assenza dal servizio, sia per assenze non retribuite (es. aspettativa) che per quelle retribuite. La riduzione non si applica:

- per periodi di ferie,
- per assenze retribuite non superiori a tre mesi,
- per i primi tre mesi in caso di assenza retribuita per un periodo superiore salvo che l'assenza duri per l'intero anno,
- per un periodo di cinque mesi relativamente al congedo di maternità.

Al personale a part time sarà erogato in proporzione all'orario di lavoro.

Nell'anno di assunzione, superato il periodo di prova, il premio viene erogato in proporzione ai

*Premio riferito al 2013 e premio sociale  
(maggio 2014)*

---

mesi di servizio, considerando l'eventuale frazione come mese intero<sup>1</sup>.  
Il premio non è collegato alla valutazione del personale.

## **5. EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il premio non viene riconosciuto nel caso in cui il collega abbia subito, nel corso del 2013, il provvedimento disciplinare di "sospensione dal servizio" oppure due sanzioni di "rimprovero scritto".

## **6. DETASSAZIONE DEL PREMIO**

È stato emanato il D.P.C.M. 22 gennaio 2013 per la cosiddetta "detassazione" della remunerazione della produttività del lavoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29/4/2013.

Pertanto, i requisiti reddituali per fruire dell'agevolazione fiscale del 10% per il 2014 sull'erogazione del premio sono:

- limite complessivo annuo di € 3.000 assoggettabile ad imposta sostitutiva del 10%;
- reddito da lavoro dipendente relativo all'anno 2013 non superiore a € 40.000 (reddito indicato nella casella 1 del CUD, sommando eventuale importo della casella 251).

## **7. OPZIONE PREMIO SOCIALE O EROGAZIONE IN BUSTA PAGA**

Fino al **4 AGOSTO** sarà disponibile la procedura per:

- optare per l'erogazione dell'intero premio in busta paga (€ 630);
- destinare interamente il premio nel "conto sociale" (€ 820);

Nel caso in cui venga richiesta l'erogazione del premio in busta paga, la liquidazione avverrà con lo stipendio di:

- **GIUGNO**, per le richieste inserite entro il **4 giugno**;
- **LUGLIO**, per le richieste inserite entro il **4 luglio**;
- **AGOSTO**, per le richieste inserite entro il **4 agosto**.

La scelta effettuata non potrà essere modificata.

**Nel caso di mancata scelta entro il 4 agosto, il premio sarà automaticamente accreditato nel "conto sociale" e reso disponibile esclusivamente per il rimborso delle spese per i figli.**

**Al personale assente per un lungo periodo verrà inviata apposita comunicazione.** In ogni caso, qualora abbia la possibilità di accedere alla Intranet aziendale, può esercitare da subito l'opzione.

Ricordiamo che nel caso in cui il "conto sociale" non venga totalmente utilizzato entro l'anno, l'Azienda erogherà il saldo residuo nello stipendio di febbraio 2015, per un importo riproporzionato al premio lordo previsto di € 630.<sup>2</sup>

## **8. PREMIO SOCIALE**

Il "premio sociale" rappresenta un'opportunità importante in termini sociali, che valorizza il welfare aziendale rispondendo alle diverse esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori.

Permette inoltre di beneficiare delle agevolazioni fiscali e contributive previste dalla normativa di

---

<sup>1</sup> Il periodo di prova viene considerato ai fini del calcolo del premio.

<sup>2</sup> Vedi paragrafo 6 "Premio sociale".

legge<sup>3</sup>, che aumentano di fatto il potere d'acquisto dei colleghi (*vedi alcuni esempi di calcolo successivi*).

Il “conto sociale” può essere utilizzato per:

- a) **rimborso di spese sostenute per i figli** fiscalmente a carico e non a carico<sup>4</sup> per il pagamento (con documentazione di spesa) di:
- rette di asili nido, sia pubblici che privati, compresi quelli aziendali, con l'esclusione dei nidi condominiali e dei nidi-famiglia, nonché delle spese sostenute per servizi di baby sitting, baby parking a ore, ecc.
  - rette e tasse di iscrizione per la frequenza di scuole materne pubbliche o private, purché paritarie
  - rette e tasse di iscrizione per la frequenza di scuole pubbliche e private nell'ambito dell'intero ciclo scolastico; non sono rimborsabili i servizi di pre e post scuola, le scuole professionali e le scuole non riconosciute se non limitatamente al periodo di assolvimento dell'obbligo scolastico e, in ogni caso, quelle che non rilasciano titoli di studio aventi valore legale
  - mensa scolastica nelle giornate di frequenza a tempo pieno ovvero nei giorni di rientro obbligatorio
  - università e scuole di specializzazione riconosciute
  - master universitari e corsi di specializzazione post laurea riconosciuti
  - colonie climatiche e campus estivi (ivi compresi quelli fruibili tramite People Junior Campus)
  - acquisto di testi scolastici (anche tramite People Smart Shopping), con obbligo di produrre fattura contenente l'elenco puntuale dei libri acquistati
  - corsi di lingua curricolari (frequentati cioè nel corso e per il completamento della formazione scolastica), con obbligo di produrre fattura; nel caso di corsi frequentati all'estero è rimborsabile il solo costo relativo all'attività formativa
  - vacanze-studio all'estero per il solo costo relativo all'attività formativa, con l'esclusione delle spese di viaggio e soggiorno
  - spese relative alla frequenza di scuole all'estero, anche per periodi infra-annuali, purché aventi valore di frequenza riconosciuta in Italia.

Per le spese per i figli, il rimborso verrà riconosciuto **senza** assoggettamento a tassazione e contribuzione, tramite cedolino stipendio, per l'importo pari alla spesa effettivamente sostenuta.

Ricordiamo che le spese rimborsate tramite conto sociale relative alle tasse scolastiche e alle rette per la frequenza di asili nido non possono poi essere portate in detrazione in sede di dichiarazione dei redditi<sup>5</sup>.

- b) **Contribuzione al Fondo Sanitario di Gruppo**: sostitutiva della quota per sé, per i familiari a carico, per coniuge e figli non a carico (esclusa quindi la quota per il coniuge di fatto e per altri familiari non a carico) fino ad un totale massimo di € 3.615,20 (determinato tenendo anche conto della contribuzione versata dal datore di lavoro). L'importo che verrà utilizzato dal conto sociale sarà maggiorato degli oneri contributivi Inps (pari attualmente al

<sup>3</sup> Art. 51 DPR 917/1986 Testo Unico delle Imposte sui Redditi e chiarimenti relativi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

<sup>4</sup> Sono rimborsabili anche le spese sostenute per i figli non fiscalmente a carico a condizione che il figlio sia compreso nel nucleo familiare del dipendente titolare del conto sociale.

<sup>5</sup> Attualmente la normativa fiscale prevede una detrazione pari al 19% delle spese sostenute, entro un importo massimo per gli asili nido di € 632.

contributo di solidarietà del 10%); questo rimborso inoltre, riconosciuto in busta paga, sarà assoggettato all'ordinario regime di tassazione.

- c) **Contribuzione ai Fondi di previdenza complementare**: sia sostitutiva della quota versata dal lavoratore nel **2014** sia aggiuntiva - fino ad un totale massimo di € 5.164,57 (determinato tenendo anche conto della contribuzione versata dal datore di lavoro). L'importo che verrà utilizzato dal conto sociale sarà maggiorato degli oneri contributivi Inps (pari attualmente al contributo di solidarietà del 10%). Inoltre, nell'ipotesi in cui si richieda il rimborso sostitutivo delle contribuzioni versate alla propria posizione di previdenza complementare, l'importo riconosciuto in busta paga sarà assoggettato all'ordinario regime di tassazione.  
Il conto sociale può essere utilizzato anche per la contribuzione versata per gli eventuali familiari fiscalmente a carico, sempre nel limite massimo complessivo di € 5.164,57.

Le contribuzioni e le spese sostenute che possono essere coperte con il conto sociale sono quelle dell'intero anno fiscale, cioè dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

### **8.1 Calendario per esercizio opzioni conto sociale**

Entro il **4 AGOSTO**, tramite apposita procedura, è possibile scegliere le modalità di utilizzo del conto sociale tra:

- A - FIGLI
- B - PREVIDENZA - ASSISTENZA SANITARIA
- C - ASSISTENZA SANITARIA
- D - PREVIDENZA
- E - PREVIDENZA AGGIUNTIVA - PREVIDENZA
- F - PREVIDENZA AGGIUNTIVA - ASSISTENZA SANITARIA
- G - PREVIDENZA AGGIUNTIVA
- H - PREVIDENZA AGGIUNTIVA - ASSISTENZA SANITARIA - PREVIDENZA

Nel caso di opzione **PREVIDENZA AGGIUNTIVA** è necessario indicare la percentuale del valore del conto sociale da destinare al versamento di contribuzione aggiuntiva alla propria posizione di previdenza complementare; nel caso non venga indicata nessuna percentuale, verrà versato l'intero saldo disponibile, previa decurtazione del contributo di solidarietà del 10%.

Per la contribuzione previdenziale versata per i familiari fiscalmente a carico, occorre optare in questa prima fase per "FIGLI"; a ottobre sarà disponibile, nella procedura per la destinazione del saldo residuo, l'opzione per i versamenti effettuati nel 2014 alla posizione di previdenza complementare dei familiari fiscalmente a carico (a condizione che gli stessi non possiedono redditi imponibili nel 2014).

Per coloro che hanno effettuato una delle scelte da B ad H sarà comunque possibile da subito anche l'inserimento di eventuali richieste di rimborso spese figli.

Nel caso in cui non venga esercitata nessuna scelta di destinazione del premio sociale, l'intero valore spettante sarà reso disponibile esclusivamente per il rimborso delle spese per figli.

Nel mese di **OTTOBRE 2013**, sarà comunque possibile optare per una modalità di utilizzo diversa rispetto a quella/e inizialmente attivata, che riguarderà però l'intero saldo residuo del conto sociale.

Nel caso in cui il "conto sociale" non venga totalmente utilizzato entro l'anno, l'Azienda erogherà il saldo residuo nello stipendio di **febbraio 2015**, per un importo riproporzionato al premio lordo previsto di € 630.

Il calcolo del riproporzionamento viene fatto nel seguente modo:

$$\text{Residuo da liquidare} \times \frac{\text{Premio aziendale}}{\text{Premio sociale}} = \text{importo erogato in busta paga di febbraio 2015}$$

## 9. ALCUNI ESEMPI DI CALCOLO

Il premio sociale è di per sé vantaggioso per il maggiore importo rispetto al premio erogato in busta paga. Con gli esempi successivi, cerchiamo di evidenziare le differenti tassazioni fiscali e contributive.

### Pagamento in busta paga:

Importo lordo	€ 630,00	
Contribuzione Inps 9,19%	€ 57,90	<i>(l'importo rientrerà quindi nel calcolo della pensione)</i>
Imponibile fiscale	€ 572,10	
Aliquota marginale IRPEF	€ 217,40	<i>(ipotizzando l'aliquota del 38% per redditi tra € 28.000 e € 55.000, a cui si aggiungono le addizionali)</i>
<b>Premio NETTO in busta paga</b>	<b>€ 354,70</b>	

### Pagamento in busta paga con la “detassazione” al 10% (vedi paragrafo 4)

Importo lordo	€ 630,00	
Contribuzione Inps 9,19%	€ 57,90	<i>(l'importo rientrerà quindi nel calcolo della pensione)</i>
Imponibile fiscale	€ 572,10	
Aliquota 10%	€ 57,21	<i>(nel caso di reddito da lavoro dipendente relativo all'anno 2013 non superiore a € 40.000)</i>
<b>Premio NETTO in busta paga</b>	<b>€ 514,89</b>	

### Destinazione in “CONTO SOCIALE”:

Rimborso di spese documentate sostenute per i figli (asili nido, scuole materne, rette scolastiche/universitarie, master, libri scolastici, campus estivi, corsi di lingue):

Importo lordo	€ 820,00	
Nessuna Contribuzione Inps <sup>6</sup>	-	
Nessuna tassazione IRPEF	-	
<b>Importo NETTO</b>	<b>€ 820,00</b>	<b>da utilizzare per rimborsi di spese sostenute per figli</b>

*Note: ricordiamo che le spese rimborsate non possono essere portate in detrazione in sede di dichiarazione dei redditi (che attualmente prevede la detrazione del 19% per asili nido, entro un massimo detraibile € 632, e per tasse scolastiche).*

Contribuzione ai Fondi di previdenza complementare “**aggiuntiva**” della quota versata, nonché per gli eventuali familiari fiscalmente a carico (vedi pagina successiva):

<sup>6</sup> L'importo non rientra quindi nella retribuzione pensionabile. Per gli iscritti alla Cassa di Previdenza Sanpaolo (personale già Sanpaolo al 31 dicembre 1990), l'opzione in ogni caso non ha nessun impatto, in quanto la pensione Cassa di Previdenza è calcolata solo sulle voci fisse di retribuzione.

*Premio riferito al 2013e premio sociale  
(maggio 2014)*

Importo lordo	€ 820,00	
Contributo di solidarietà Inps <sup>7</sup>	74,55	(è pari al 10% calcolato sull'importo <b>versato</b> al Fondo)
Nessuna tassazione IRPEF	-	(i contributi sono deducibili nel limite di € 5164,57 <sup>8</sup> )
<b>Importo NETTO versato</b>	<b>€ 745,45</b>	<b>nel Fondo di previdenza complementare</b>

*Note: ricordiamo che la tassazione sui Fondi di previdenza complementare è prevista al momento dell'erogazione delle prestazioni, con aliquote agevolate. Le prestazioni al momento del pensionamento sono soggette a ritenuta a titolo d'imposta definitiva del 15% riducibile al 9% (decresce dello 0,30% per ogni anno di permanenza nel fondo di previdenza complementare superiore al 15° anno).*

Contribuzione ai Fondi di previdenza complementare “**sostitutiva**” della quota versata:

Importo lordo	€ 820,00	
Contributo di solidarietà Inps <sup>9</sup>	74,55	(è pari al 10% calcolato sull'importo <b>versato</b> al Fondo)
Nessuna tassazione IRPEF	-	(i contributi sono deducibili nel limite di € 5164,57 <sup>10</sup> )
<b>Importo NETTO versato</b>	<b>€ 745,45</b>	<b>nel Fondo di previdenza complementare</b>

*Note:*

- *L'utilizzo del “conto sociale” in sostituzione della contribuzione versata al Fondo previdenziale non comporta nei fatti un recupero della tassazione IRPEF. Infatti, il mancato addebito delle quote mensili di contribuzione al Fondo previdenziale, già esenti in busta paga, comporta un aumento di pari importo della busta paga lorda e, di conseguenza, verrà applicata la tassazione ordinaria Irpef.*
- *Ricordiamo che la tassazione sui Fondi di previdenza complementare è prevista al momento dell'erogazione delle prestazioni, con aliquote agevolate. Le prestazioni al momento del pensionamento sono soggette a ritenuta a titolo d'imposta definitiva del 15% riducibile al 9% (decresce dello 0,30% per ogni anno di permanenza nel fondo di previdenza complementare superiore al 15° anno).*

Contribuzione al Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo: sostitutiva della quota per sé, per i familiari a carico, per coniuge e figli non a carico (esclusa quindi la quota per il coniuge di fatto e per altri familiari non a carico):

Importo lordo	€ 820,00	
Contributo di solidarietà Inps <sup>11</sup>	74,55	(è pari al 10% calcolato sull'importo <b>versato</b> al FSI)
Nessuna tassazione IRPEF	-	(i contributi sono deducibili nel limite di € 3.615,20)
<b>Importo NETTO versato</b>	<b>€ 745,45</b>	<b>nel Fondo Sanitario Integrativo</b>

*Note: l'utilizzo del “conto sociale” a copertura della contribuzione al Fondo sanitario Integrativo non comporta nei fatti un recupero della tassazione IRPEF. Infatti, il mancato addebito delle quote mensili di contribuzione al FSI, già esenti in busta paga, comporta un aumento di pari importo della busta paga lorda e, di conseguenza, verrà applicata la tassazione ordinaria Irpef.*

<sup>7</sup> L'importo non rientra però nella retribuzione pensionabile. Per la Cassa di Previdenza Sanpaolo, vedi nota 5.

<sup>8</sup> Occorre quindi verificare se l'importo versato dal conto sociale a previdenza complementare, sommato alla contribuzione sia del lavoratore (compresi eventuali premi pagati per le prestazioni accessorie) che dell'azienda (con l'esclusione del TFR) rientra nel limite massimo di € 5.164,57 annuo: in tal caso l'importo è totalmente deducibile, altrimenti è soggetto ad imposizione fiscale con aliquota marginale Irpef (in questo caso, non sarà però più tassato al momento dell'erogazione delle prestazioni del Fondo).

<sup>9</sup> L'importo non rientra però nella retribuzione pensionabile. Per la Cassa di Previdenza Sanpaolo, vedi nota 5.

<sup>10</sup> Occorre quindi verificare se l'importo versato dal conto sociale a previdenza complementare, sommato alla contribuzione sia del lavoratore (compresi eventuali premi pagati per le prestazioni accessorie) che dell'azienda (con l'esclusione del TFR) rientra nel limite massimo di € 5.164,57 annuo: in tal caso l'importo è totalmente deducibile, altrimenti è soggetto ad imposizione fiscale con aliquota marginale Irpef (in questo caso, non sarà però più tassato al momento dell'erogazione delle prestazioni del Fondo).

<sup>11</sup> L'importo non rientra però nella retribuzione pensionabile. Per la Cassa di Previdenza Sanpaolo, vedi nota 5.

**10. INFORMATIVA**

È disponibile in Intranet in Home page – Naviga – Premio aziendale sociale la procedura per l'esercizio delle opzioni.

È inoltre attivo il servizio Ticket Web per ulteriori informazioni e richieste.